

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Pavia



FORMIAMOCI e PREPARIAMOCI

20 Novembre 2025

Arch. FRANCESCA VERCESI

| SC PSAL – ATS PAVIA

La formazione al centro

Il nuovo accordo Stato-Regioni (Highlights)

Il progetto pre-pariamoci

Linee guida in materia di edilizia



INFORTUNI CON ATTREZZATURE DI LAVORO

Quali sono

i FATTORI DETERMINANTI?



- **LE ATTREZZATURE DI LAVORO**
- **I LUOGHI DI LAVORO**
- **L'INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI**



INFORTUNI CON ATTREZZATURE DI LAVORO



**L'INFORMAZIONE E FORMAZIONE
DEGLI ADDETTI**



I LUOGHI DI LAVORO

- **PAVIMENTAZIONE**
(sconnessa / inadeguata)
- **SCARSA VISIBILITÀ**
- **SEGNALETICA**
(inadeguata / mancante)
- **SPAZIO DI MANOVRA**
(limitato / insufficiente)
- **MODALITÀ DI STOCCAGGIO**
(con ricadute sull'imbracatura)

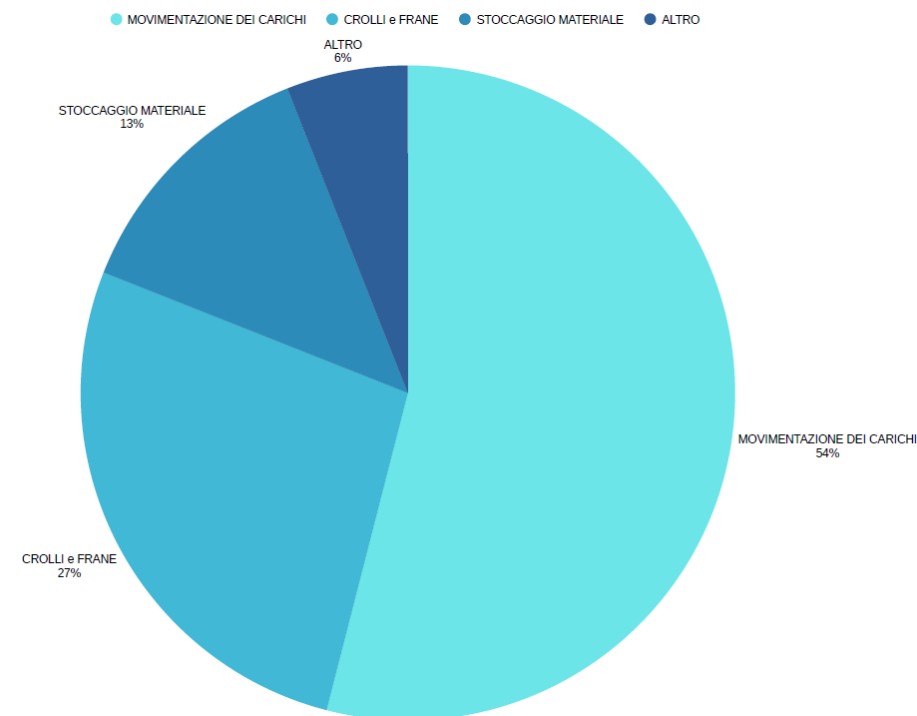
INFORTUNI CON ATTREZZATURE DI LAVORO

RIFLESSIONE

L'INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI

- **54,1% DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI**
- **27,1% CROLLI E FRANE**
- **12,9% ERRATO STOCCAGGIO**
- **6% ALTRE DINAMICHE**

Fonte INAIL Infor.MO



INFORTUNI CON ATTREZZATURE DI LAVORO

RIFLESSIONE



L'INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI

nei DETTAGLI:

- **INVESTIMENTI DEL CARICO per ERRATA ESECUZIONE o ROTTURA dell'IMBRACO**
- **USCITA DEL MORSETTO / SFILAMENTO DEI GANCI**
- **INVESTIMENTO DI PERSONE LUNGO LA VIA DI CORSA DEL MEZZO**
- **SCHIACCIAMENTI, ABRASIONI E TAGLI per USO SCORRETTO DI CAVI e BRACHE**

INFORTUNI CON ATTREZZATURE DI LAVORO

**L'INFORMAZIONE E FORMAZIONE
DEGLI ADDETTI**



- **PESO e BARICENTRO SCORRETTI**
- **MATERIALE ASSICURATO MALE**
- **PUNTI DI AGGANCIO DEBOLI RISPETTO AL CARICO**
- **TIPO DI IMBRACATURA SCORRETTA**
- **ACCESSORI DI IMBRACATURA SOTTODIMENSIONATI**
- **SCARSA COMUNICAZIONE**
- **PRESENZA DI PERSONE LUNGO LA MOVIMENTAZIONE**

ESEMPIO

LA FORMAZIONE AL CENTRO

NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI per la FORMAZIONE sulla SICUREZZA

Rif. Art. 37 c.2 D.Lgs 81/2008

Gazzetta Ufficiale 24.05.2025

NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI per la FORMAZIONE sulla SICUREZZA

Rif. Art. 37 c.2 D.Lgs 81/2008 | Gazzetta Ufficiale 24.05.2025

PERCORSI FORMATIVI NON INCLUSI NELL'ACCORDO:

RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Addetto Primo Soccorso

Addetto Prevenzione Incendi

Lavori in quota / utilizzo DPI 3^a cat. Anticaduta

Percorsi regolati da norme specifiche (es. ponteggi, amianto, segnaletica ...)

Addestramento (art. 37 c.5)

Informazione (art. 36)

PERCORSI FORMATIVI, ARGOMENTI E DURATA VANNO INTESI COME MINIMI

Gli argomenti e la loro durata possono essere ampliati ed integrati al fine di raggiungere gli obiettivi dei piani formativi derivanti **dall'analisi dei fabbisogni formativi** e dei **contesti organizzativi** e in base alla natura e all'entità dei **rischi effettivi presenti in azienda** con riferimento alla valutazione dei rischi.

Nel precedente accordo era indicata la possibilità di effettuare la formazione dei lavoratori entro 60 giorni dall'assunzione. Nel nuovo accordo 2025 tale previsione è stata eliminata.

LA FORMAZIONE VA COMPLETATA PRIMA DI ESPORRE I LAVORATORI AI RISCHI.

NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI per la FORMAZIONE sulla SICUREZZA

Rif. Art. 37 c.2 D.Lgs 81/2008 | Gazzetta Ufficiale 24.05.2025



HIGHLIGHTS

FORMAZIONE SSL

EFFETTIVITÀ

Reale
svolgimento
dell'attività
formativa

QUALITÀ

Standard
qualitativi di
progettazione ed
erogazione del
percorso
formativo

ADEGUATEZZA

Rilevanza rispetto
alla mansione ed
ai rischi
professionali
presenti

EFFICACIA

Ricadute del
processo
formativo sugli
eventi dannosi

NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI per la FORMAZIONE sulla SICUREZZA

Rif. Art. 37 c.2 D.Lgs 81/2008 | Gazzetta Ufficiale 24.05.2025



HIGHLIGHTS

CORSO PER DATORE DI LAVORO	
DURATA	16 ORE
MODULO AGGIUNTIVO CANTIERI	6 ORE
AGGIORNAMENTO	6 ORE / 5 ANNI

PRESENZA FISICA

VIDEOCONFERENZA
SINCRONA

E-LEARNING

CORSO PER DATORE DI LAVORO RSPP	
DURATA	8 ORE
MODULO TECNICI INTEGRATIVI	16,12,16,16 ORE
AGGIORNAMENTO	8 ORE / 5 ANNI

PRESENZA FISICA

VIDEOCONFERENZA
SINCRONA

E-LEARNING

Si accede dopo
aver frequentato il
modulo DL (16 ore)

COSTRUZIONI
Rif. Ateco F
Modulo integrativo 3

NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI per la FORMAZIONE sulla SICUREZZA
Rif. Art. 37 c.2 D.Lgs 81/2008 | Gazzetta Ufficiale 24.05.2025

CORSO A/RSP	
DURATA	MODA A 28 + MOD B 48 + MOD C 24
MODULO B DI SPECIALIZZAZIONE	16,12,16,12,16 ORE
AGGIORNAMENTO	ASPP: 20 ore RSPP: 40 ore / 5 ANNI * AFF INCARICO

PRESENZA FISICA

VIDEOCONFERENZA
SINCRONA

E-LEARNING – SOLO
MODULO A E AGG



HIGHLIGHTS

COSTRUZIONI
Rif. Ateco F
Modulo integrativo 3

CORSO PER PREPOSTI	
DURATA	12 ORE
AGGIORNAMENTO	6 ORE / 2 ANNI O QUANDO SIA NECESSARIO

PRESENZA FISICA

VIDEOCONFERENZA
SINCRONA

~~E-LEARNING~~

NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI per la FORMAZIONE sulla SICUREZZA

Rif. Art. 37 c.2 D.Lgs 81/2008 | Gazzetta Ufficiale 24.05.2025



HIGHLIGHTS

CORSO PER DIRIGENTI	
DURATA	12 ORE
MODULO AGGIUNTIVO CANTIERI	6 ORE
AGGIORNAMENTO	6 ORE / 5 ANNI

PRESENZA FISICA

VIDEOCONFERENZA SINCRONA

E-LEARNING

CORSO AMBIENTI CONFINATI O SOSPETTI DI INQUINAMENTO	
DURATA	12 ORE
AGGIORNAMENTO	4 ORE / 5 ANNI PARTE PRATICA
CORSO ATTREZZATURE – NUOVI CORSI	
MACCHINA RACCOGLI FRUTTA	ATTREZZATURE INTERCAMBIABILI
CARICATORI PER LA MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI	
CARRIPONTE	

- PRESENZA FISICA
- ~~VIDEOCONFERENZA SINCRONA~~
- ~~E-LEARNING~~

NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI per la FORMAZIONE sulla SICUREZZA

Rif. Art. 37 c.2 D.Lgs 81/2008 | Gazzetta Ufficiale 24.05.2025

CORSO CSE / CSP



DURATA	120 ORE	HIGHLIGHTS
AGGIORNAMENTO	40 ore / 5 ANNI * AFF. INCARICO	

Parte pratica (24 ore)				
UD1 Documenti di salute e sicurezza nei cantieri temporanei e mobili (4 ore)	—	Illustrare i contenuti e le modalità di redazione del PSC e la correlazione con i relativi POS	<ul style="list-style-type: none">•a)b)c)	Esempi di Piano di Sicurezza e Coordinamento: presentazione dei progetti; discussione sull'analisi dei rischi legati all'area, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze; correlazione con i relativi POS.
UD2 Criteri di progettazione (6 ore)	—	Illustrare i contenuti e le modalità di redazione del Fascicolo e illustrare i criteri di progettazione per le misure di prevenzione e protezione per la sicurezza dei lavori in copertura	<ul style="list-style-type: none">•••	Esempi di fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera. Criteri di progettazione delle misure di prevenzione e protezione per la sicurezza dei lavori in copertura; lavori di gruppo: analisi e discussione degli elaborati.
UD3 Stesura del PSC e del fascicolo (8 ore)	—	Fare acquisire le competenze metodologiche per strutturare il PSC ed il Fascicolo	<ul style="list-style-type: none">•••	Stesura di Piani di Sicurezza e Coordinamento, con particolare riferimento a rischi legati all'area, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze; predisposizione di un Fascicolo; lavori di gruppo: analisi e discussione degli elaborati.
UD4 Attività coordinamento (6 ore)	—	Far acquisire le competenze metodologiche per la verifica dell'applicazione, delle disposizioni di salute e sicurezza nel cantiere	<ul style="list-style-type: none">•••	Simulare le attività di verifica, coordinamento e controllo circa la corretta applicazione delle disposizioni di salute e sicurezza da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi; simulare le azioni circa la sospensione in caso di pericolo grave e imminente delle singole lavorazioni e le modalità di verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate; lavori di gruppo: analisi e discussione degli elaborati.

PRESENZA FISICA

VIDEOCONFERENZA
SINCRONA

E-LEARNING – SOLO MODULO
GIUR E AGG

NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI per la FORMAZIONE sulla SICUREZZA

Rif. Art. 37 c.2 D.Lgs 81/2008 | Gazzetta Ufficiale 24.05.2025



BREAK FORMATIVI

HIGHLIGHTS

- La formazione in presenza può essere erogata direttamente nell'ambiente di lavoro del discente. Nell'ambito della formazione si può fare ricorso a break formativi, formazione on the job, corsi di formazione su moduli pratici che richiedono l'utilizzo di specifici spazi di lavoro e di specifiche attrezzature.
- Laddove si faccia ricorso a break formativi la formazione viene erogata direttamente all'interno dei reparti aziendali e presso le postazioni dei lavoratori stessi.
- La formazione dovrà avvenire ad opera di un docente in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, affiancato dal preposto, dovrà essere breve (15-30 minuti) e dovrà essere rivolta a piccoli gruppi di lavoratori basandosi su specifici aspetti legati all'attività lavorativa.
- I break formativi sono finalizzati ad apportare un aggiornamento continuo riguardo ai rischi legati alla mansione, al luogo di lavoro, alle attrezzature/sostanze utilizzate ed alle tecniche di prevenzione. Gli stessi sono ritenuti validi ai fini della formazione specifica e per l'aggiornamento dei lavoratori.

... MA IN EDILIZIA?? ...

NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI per la FORMAZIONE sulla SICUREZZA

Rif. Art. 37 c.2 D.Lgs 81/2008 | Gazzetta Ufficiale 24.05.2025



VERIFICA DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE HIGHLIGHTS

- Il datore di lavoro, oltre ad assicurare che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici, deve, pertanto, anche verificarne l'efficacia durante lo svolgimento della prestazione di lavoro.
- Tale valutazione dovrà essere svolta a posteriori, a una certa distanza di tempo dal termine del corso, durante lo svolgimento della prestazione lavorativa e dovrà constatare l'applicazione al lavoro di:
 - conoscenze, abilità e competenze acquisite dai discenti mediante l'intervento formativo;
 - comportamenti e pratiche abituali inerenti all'organizzazione, quali la corretta applicazione di procedure, schede lavorative, protocolli, ecc.
- Al fine di verificare l'efficacia dell'attività formativa ... durante lo svolgimento della prestazione lavorativa, il datore di lavoro, eventualmente anche con il supporto del RSPP può utilizzare una delle seguenti modalità:
 - **Analisi infortunistica aziendale**
 - **Questionari da somministrare al personale**
 - **Check list di valutazione**



NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI per la FORMAZIONE sulla SICUREZZA

Rif. Art. 37 c.2 D.Lgs 81/2008 | Gazzetta Ufficiale 24.05.2025



AGGIORNAMENTO

HIGHLIGHTS

L'aggiornamento può essere ottemperato anche per mezzo della partecipazione a convegni o seminari, a condizione che essi trattino delle materie i cui contenuti siano coerenti con quanto sopra indicato, **fatta eccezione per formazione specifica dei lavoratori, preposti, lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, operatori addetti alla conduzione delle attrezzature**

Qualora la formazione costituisca a tutti gli effetti un titolo abilitativo all'esercizio della funzione esercitata tale funzione non è esercitabile se non viene completato l'aggiornamento previsto per i rispettivi corsi.

L'assenza, **nei limiti di 10 anni**, della regolare frequenza ai corsi di aggiornamento non fa venir meno il credito formativo maturato dalla regolare frequenza ai corsi abilitanti e il completamento dell'aggiornamento, pur se effettuato in ritardo, consente di ritornare ad eseguire la funzione esercitata. **Gli RSPP, gli ASPP e i Coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione, per poter esercitare la propria funzione, trascorsi i cinque anni dalla prima abilitazione, devono poter dimostrare, all'atto dell'affidamento dell'incarico, che nel quinquennio antecedente all'affidamento dell'incarico hanno partecipato a corsi di aggiornamento per un numero di ore non inferiore a quello minimo previsto.**

Sistema Socio Sanitario



ATS Pavia

SC PREVENZIONE SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO



PRE-PARIAMOCI




PRE - PARIAMOCI

Il progetto **PRE-PARIAMOCI** costituisce un **nuovo modello di lavoro focalizzato sul comparto edile** che parte dalla **valutazione del quadro conoscitivo** e interpretazione del **bisogno formativo** sotteso alle violazioni alla norma in materia di sicurezza e salute sul lavoro.


Due test di autovalutazione in modalità *smart* per la maggior diffusione possibile e il maggior agio di partecipazione: **uno destinato alle imprese edili e uno ai professionisti CSP, CSE e DL.**

Il sondaggio è in grado di **mettere in luce gli elementi critici** sia ai compilatori che agli operatori assegnati al progetto, raggiungendo contemporaneamente **(almeno) due scopi: formazione e aumento della consapevolezza del proprio grado di conoscenze nei soggetti target e intercettazione delle lacune o debolezze da parte dell'organo di prevenzione e vigilanza.**

PRE - PARIAMOCI



Il sondaggio è anonimo per consentire la massima adesione dei destinatari e la trasparenza dei dati raccolti, pertanto **il link al questionario è diffuso e pubblicizzato dalle associazioni di categoria e dagli ordini professionali.**



Il set di domande sarà rigenerato e ri-diffuso (o semplicemente ricordato) **2 volte l'anno** (autunno - inverno | primavera-estate) con scopo di proseguimento, approfondimento, verifica, miglioramento e ri-taratura delle azioni conseguenti la raccolta dei dati di riscontro.

L'analisi di **statistiche/punteggi** consentirà di comprendere le motivazioni di errore e **formulare progetti di miglioramento** preparando **contenuti educativi e formativi: seminari, incontri, tavoli di lavoro** con le associazioni di imprese edili e gli ordini professionali competenti.

Gli incontri saranno svolti anche in orari non convenzionali consentendo la maggior partecipazione possibile alle imprese e ai professionisti.



10.7.2024 c/o ANCE Pavia Fase di **ANTEPRIMA**

CSP – CSE – DL / IMPRESE

L'ATS Pavia mette a disposizione a tutti i professionisti del cantiere un **test di autovalutazione** che consente di comprendere in autonomia il bisogno di approfondimento e formazione sui temi della sicurezza. **Il quiz anticipa gli eventi formativi** organizzati dall'ATS insieme agli altri Enti competenti in materia di sicurezza del territorio pavese.



Inquadra il QrCode e accedi al test di autovalutazione pensato per i **Coordinatori per la Sicurezza (CSP - CSE)** e i **Direttori dei Lavori**

PRE - PARIAMOCI

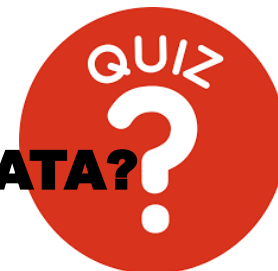


Come si evince dal suo stesso titolo l'OBIETTIVO prevalente del progetto **PRE-PARIAMOCI** è la **PRE-VENZIONE** che si attua, nel caso, attraverso un ascolto del fabbisogno reale degli attori del campo edile e la progettazione puntuale di interventi formativi a loro dedicati, nella convinzione che la consapevolezza e l'educazione in materia di sicurezza siano i fondamenti necessari per la migliore prevenzione degli eventi infortunistici e per la diffusione in concreto della cultura della sicurezza e della salute.

**DA LUNEDÌ 29.9.2025 I DUE SET DI TEST
SONO DISPONIBILI**

**... ATS raccoglie le risposte
e NON i dati dei soggetti compilatori**

COME È ANDATA?



PRE – PARIAMOCI

Risultati al 18.11.2025

161 adesioni

Coordinatori Sicurezza e Direttori dei Lavori

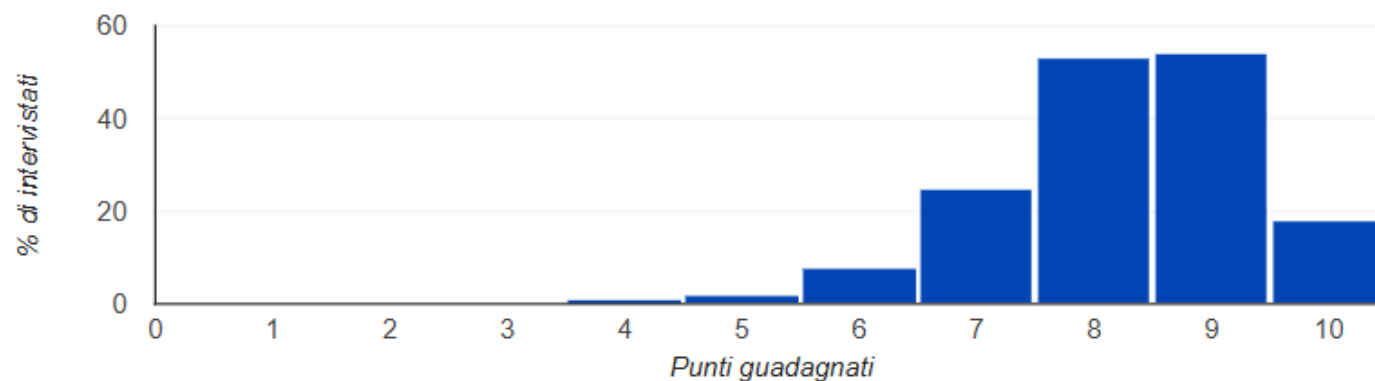
L'ATS Pavia mette a disposizione a tutti i professionisti del cantiere un **test di autovalutazione** che consente di comprendere in autonomia il bisogno di approfondimento e formazione sui temi della sicurezza.
Il quiz anticipa gli eventi formativi organizzati dall'ATS insieme agli altri Enti competenti in materia di sicurezza del territorio pavese.

Media
8,24 / 10 punti

Mediana
8 / 10 punti

Intervallo
4 - 10 punti

Distribuzione dei punti totali



PRE – PARIAMOCI

Risultati al 18.11.2025

58 adesioni

Imprese edili (Datori di Lavoro, Dirigenti, altri soggetti)

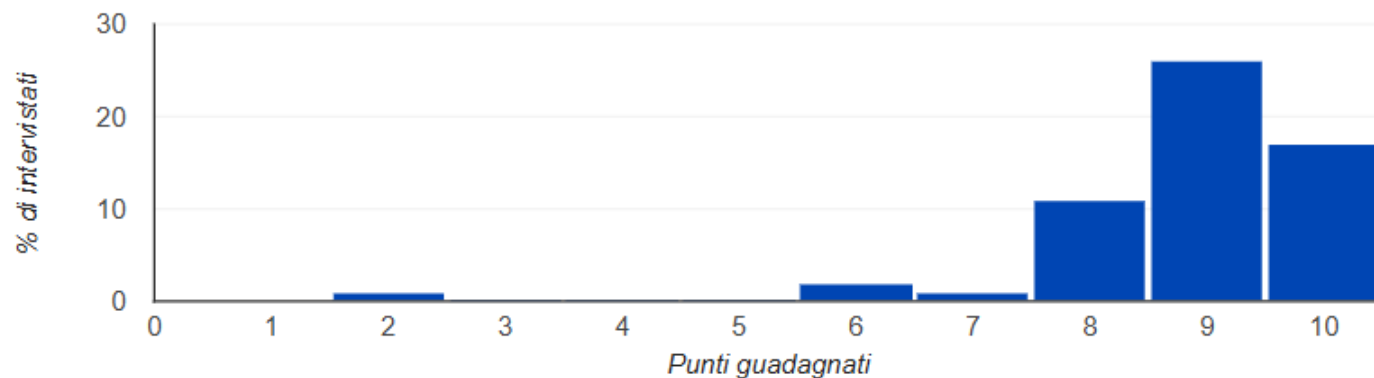
L'ATS Pavia mette a disposizione a tutti i professionisti del cantiere un **test di autovalutazione** che consente di comprendere in autonomia il bisogno di approfondimento e formazione sui temi della sicurezza.
Il quiz anticipa gli eventi formativi organizzati dall'ATS insieme agli altri Enti competenti in materia di sicurezza del territorio pavese.

Media
8,84 / 10 punti

Mediana
9 / 10 punti

Intervallo
2 - 10 punti

Distribuzione dei punti totali



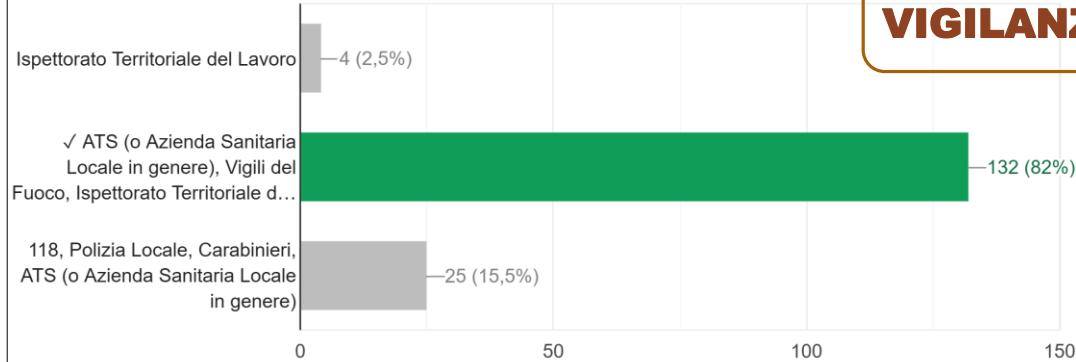
PRE – PARIAMOCI

Risultati al 18.11.2025

Quali sono gli Organi di Vigilanza e controllo in materia di salute e sicurezza sul lavoro nei cantieri edili?

132/161 risposte corrette

ORGANI DI VIGILANZA

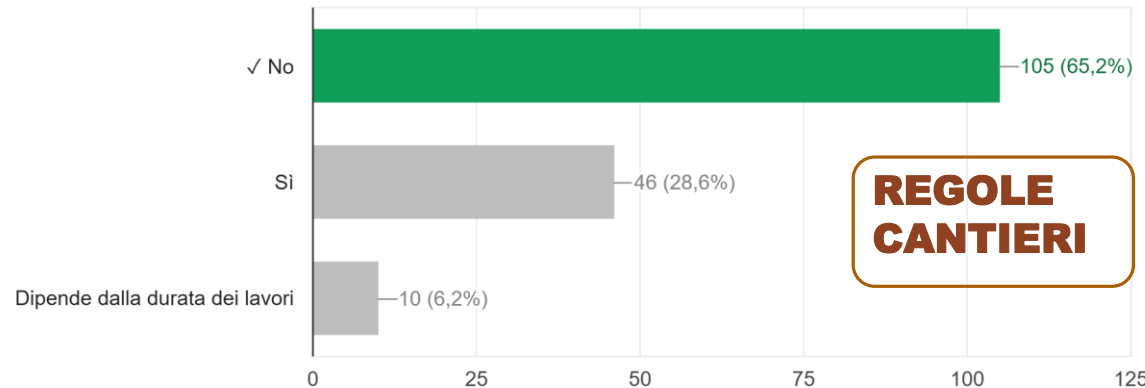


**IN ANALOGIA
ANCHE
IL DATORE DI LAVORO
DELLE IMPRESE
(5% risposte errate)**

C'è differenza tra le regole per i cantieri temporanei e quelle per i cantieri mobili?

105/161 risposte corrette

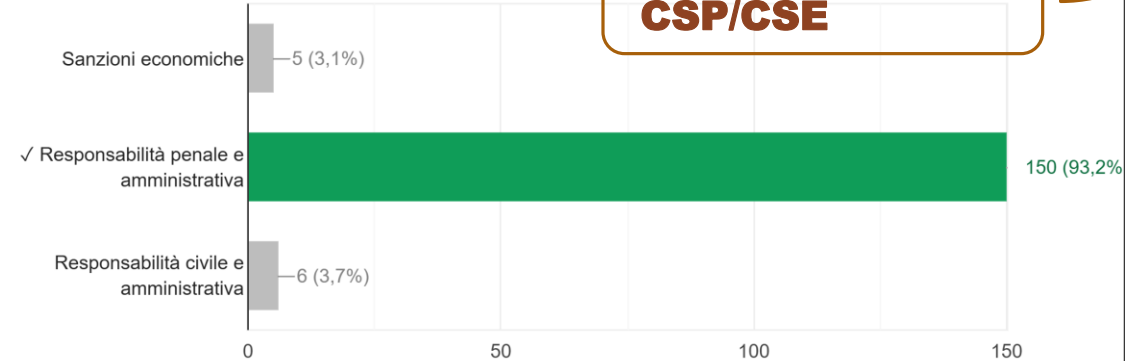
REGOLE CANTIERI



In caso di violazione delle norme di sicurezza (D.Lgs. 81/2008), che tipo di responsabilità ha il Coordinatore per la Sicurezza?

150/161 risposte corrette

RESPONSABILITÀ CSP/CSE



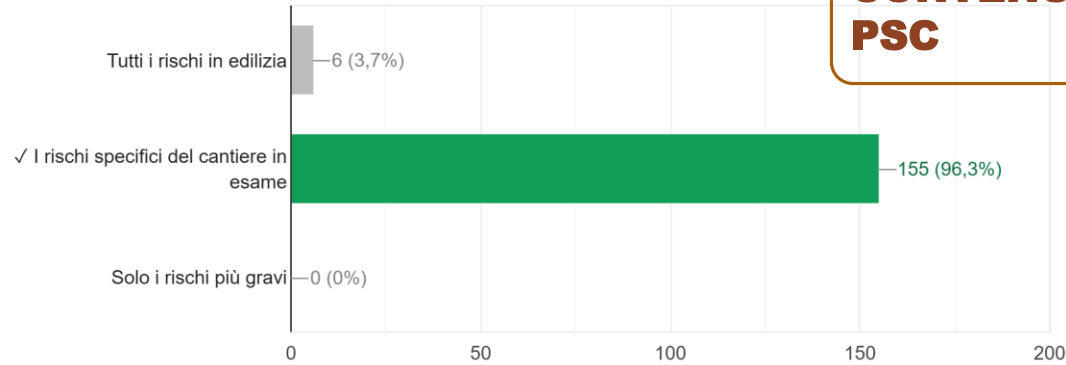
PRE – PARIAMOCI

Risultati al 18.11.2025

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento deve contenere l'analisi e le misure di prevenzione di:

155/161 risposte corrette

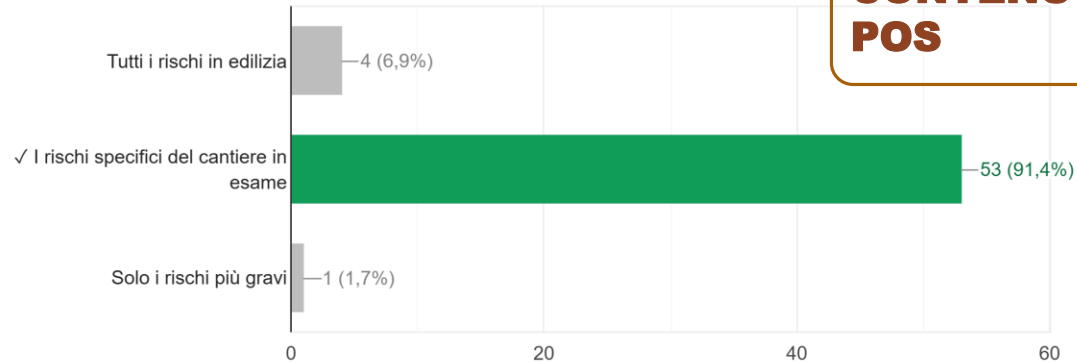
CONTENUTI PSC



Il Piano Operativo di Sicurezza deve contenere l'analisi e le misure di prevenzione di:

53/58 risposte corrette

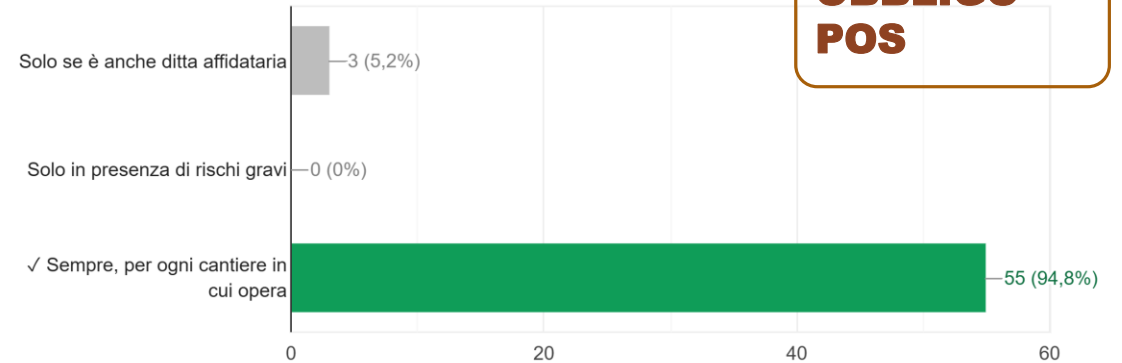
CONTENUTI POS



In quali casi una ditta esecutrice deve redigere il Piano Operativo di Sicurezza (POS)?

55/58 risposte corrette

OBBLIGO POS



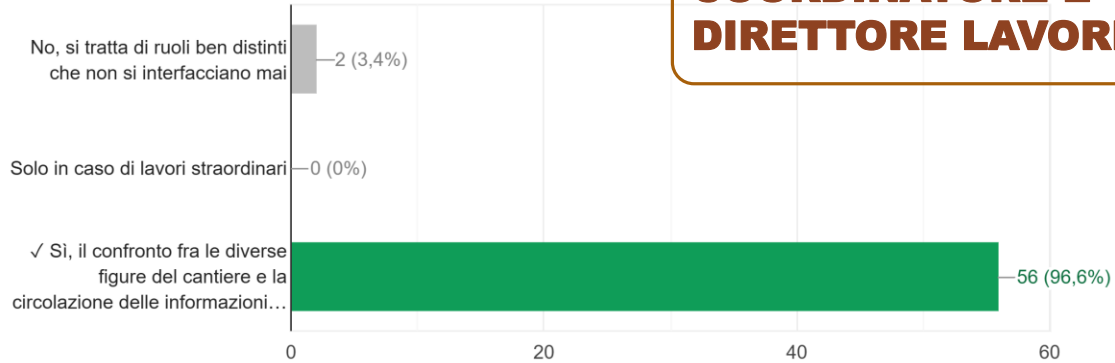
PRE – PARIAMOCI

Risultati al 18.11.2025

Il Coordinatore per la Sicurezza (CSP-CSE) si confronta con la Direzione dei Lavori sulle fasi esecutive, la logistica, la tipologia di imprese o lavoratori autonomi?

56/58 risposte corrette

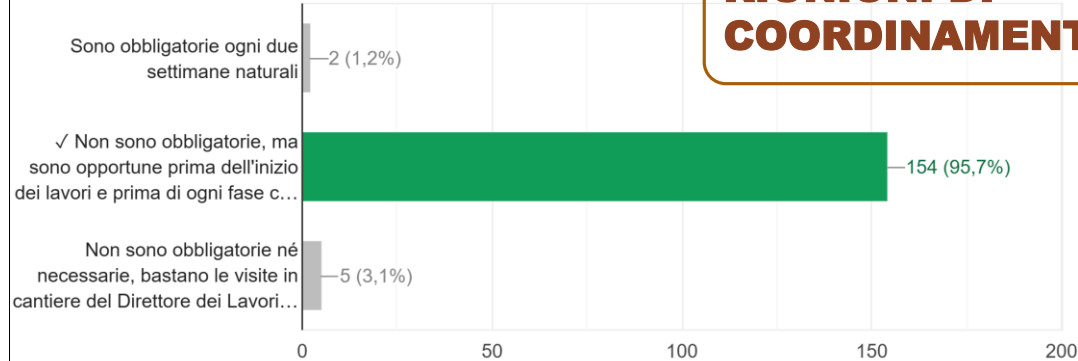
COORDINATORE E DIRETTORE LAVORI



Con quale frequenza devono avvenire le riunioni di coordinamento in cantiere?

154/161 risposte corrette

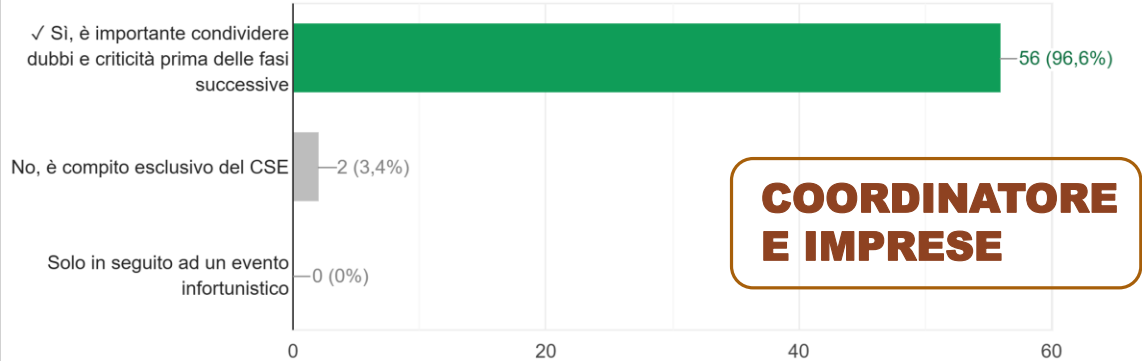
RIUNIONI DI COORDINAMENTO



Un'impresa edile può chiedere una riunione di coordinamento?

56/58 risposte corrette

COORDINATORE E IMPRESE



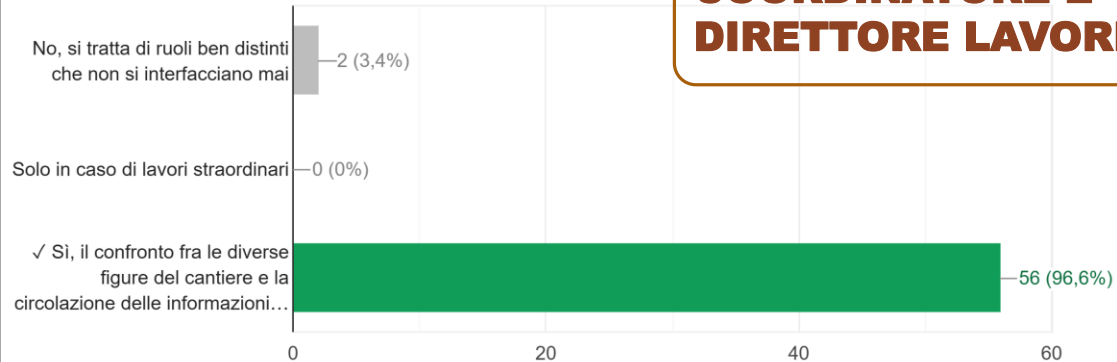
PRE – PARIAMOCI

Risultati al 18.11.2025

Il Coordinatore per la Sicurezza (CSP-CSE) si confronta con la Direzione dei Lavori sulle fasi esecutive, la logistica, la tipologia di imprese o lavoratori autonomi?

56/58 risposte corrette

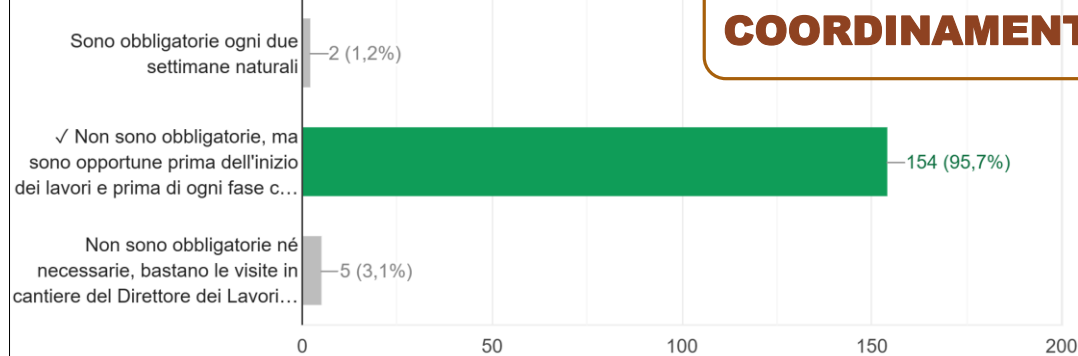
COORDINATORE E DIRETTORE LAVORI



Con quale frequenza devono avvenire le riunioni di coordinamento in cantiere?

154/161 risposte corrette

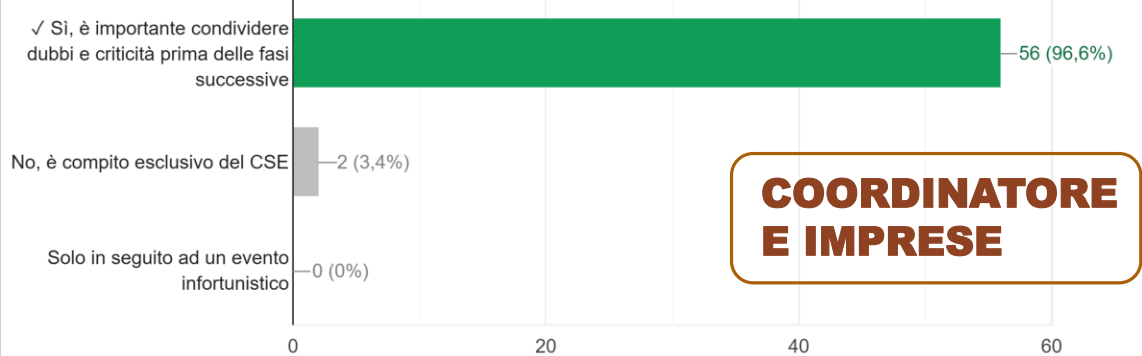
RIUNIONI DI COORDINAMENTO



Un'impresa edile può chiedere una riunione di coordinamento?

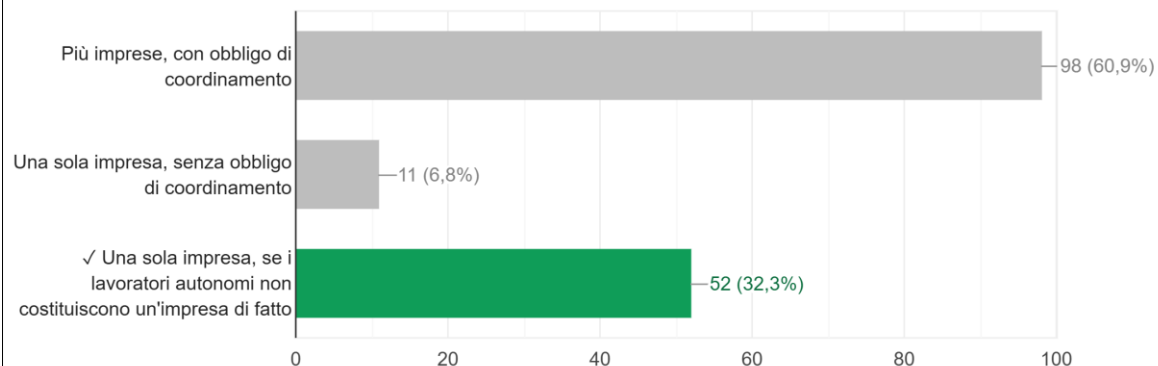
56/58 risposte corrette

COORDINATORE E IMPRESE



Se in un cantiere operano un'impresa esecutrice e alcuni lavoratori autonomi, quante imprese si devono considerare ai fini del coordinamento?

52/161 risposte corrette

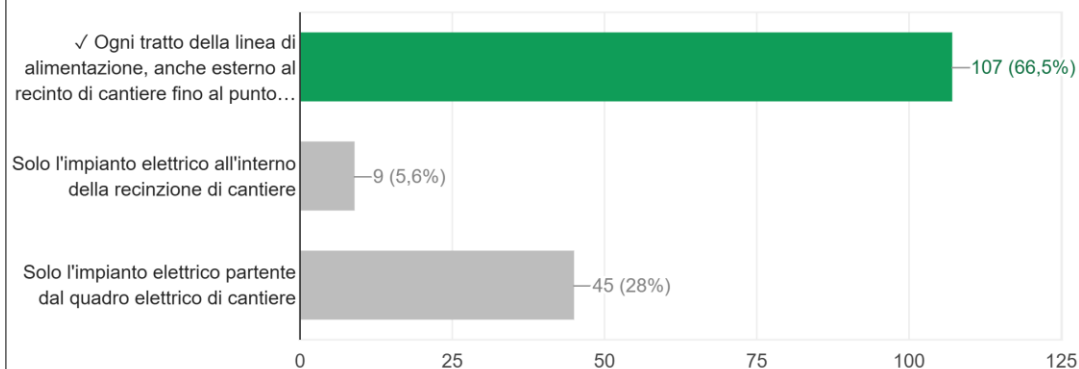


PRE – PARIAMOCI

Risultati al 18.11.2025

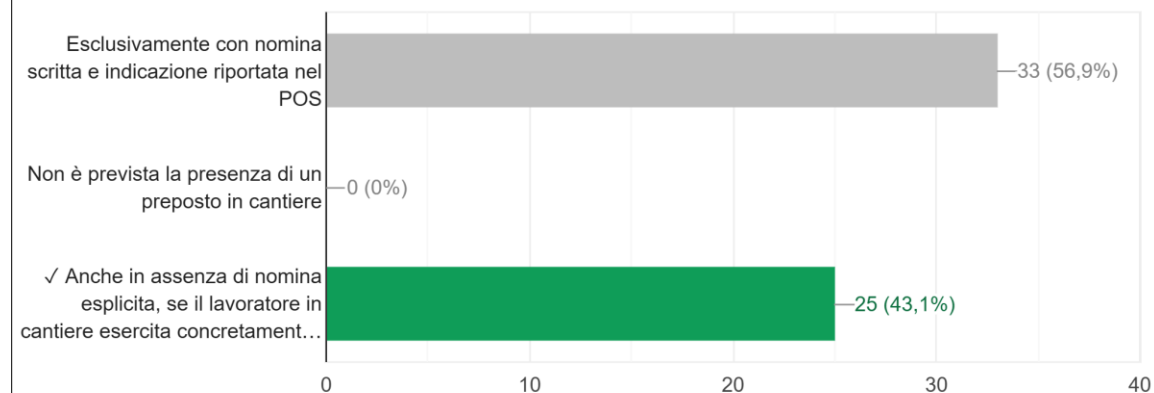
Si considera parte dell'impianto elettrico di cantiere anche l'eventuale tratto della linea di alimentazione esterno al recinto di cantiere?

107/161 risposte corrette



Come viene individuato il ruolo di preposto in cantiere?

25/58 risposte corrette



Sistema Socio Sanitario



ATS Pavia

SC PREVENZIONE SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

LINEE GUIDA REGIONALI IN MATERIA DI EDILIZIA



SOMMARIO

1. PREMESSA.....	4
2. MISURE GENERALI DI SICUREZZA.....	5
2.1 Composizione squadra minima per l'uso della PLE.....	6
2.2 Prima dell'uso.....	7
2.3 Durante l'uso.....	13
2.4 Trasferimento.....	16
2.5 Dopo l'uso.....	18
3. PROCEDURA DI EMERGENZA.....	19
4. ELENCO DEI POSSIBILI UTILIZZI.....	23
5. SCHEDE PER UTILIZZI SPECIFICI.....	28
5.1 Utilizzo delle PLE per lavori di potatura e manutenzioni del verde.....	28
5.2 Utilizzo delle PLE per il montaggio di strutture prefabbricate.....	35
5.3 Utilizzo delle PLE per le opere di finitura e/o completamento di edifici.....	39
5.4 Utilizzo delle PLE per il montaggio di scaffalature metalliche e magazzini industriali.....	44
5.5 Utilizzo delle PLE per le manutenzioni edili/impianti.....	49
5.6 Utilizzo delle PLE per i lavori di demolizione e smontaggi.....	53
5.7 Utilizzo delle PLE per le attività di bonifica manufatti in cemento/amianto outdoor.....	57
6. SBARCO IN QUOTA.....	63
6.1 Le PLE e lo sbarco in quota.....	64
6.2 Procedura.....	64
7. CHECK-LIST – UTILIZZO PLE.....	68
8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	71
8.1 DPI per il "Lavoro in quota" su Piattaforme di Lavoro Elevabili.....	72
9. MACCHINE A NOLEGGIO.....	74
10. PRASSI AMMINISTRATIVA E DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLE PLE.....	75
11. VERIFICHE.....	78
11.1 Prima verifica.....	78
11.2 Verifiche successive.....	80
11.3 L'indagine supplementare.....	80
12. CONTROLLI E ATTIVITÀ MANUTENTIVE.....	81
13. DEFINIZIONI GENERALI.....	82

LINEA GUIDA REGIONALE

Uso delle Piattaforme di Lavoro
Elevabili nei cantieri temporanei o
mobili

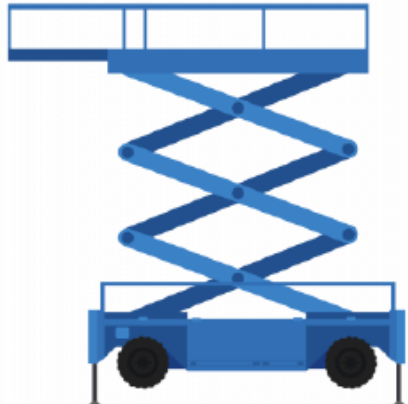

**Il documento aggiorna e sostituisce
i contenuti del DDS n. 6551 del 08/07/2014**

Fornisce indirizzi comuni:

- alle ATS;
- ai committenti;
- ai coordinatori per la sicurezza;
- alle imprese affidatarie o esecutrici;
- ai lavoratori

**in ordine all'utilizzo corretto e sicuro
delle piattaforme di lavoro elevabili.**

Le **PLE** sono classificate in due gruppi principali: **gruppo A** (*generalmente le verticali es. piattaforma a pantografo*) e **gruppo B** (*tutte le altre es. telescopiche, articolate ...*).

	
Gruppo A	Gruppo B

Relativamente poi allo spostamento sono suddivise in tre tipi 1 - 2 - 3

- 1 *lo spostamento è consentito solo con la PLE in posizione di trasporto*
- 2 *lo spostamento è controllato da un punto di comando sul telaio*
- 3 *lo spostamento è controllato da un punto di comando sulla piattaforma*

2.11.6 Comandi stabilizzatori e manometro

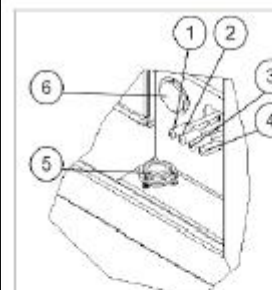
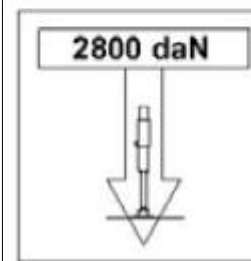


fig. 2.11.5

1. Leva comando stabilizzatore posteriore destro – abbassando la leva lo stabilizzatore scende, alzando la leva lo stabilizzatore sale.
2. Leva comando stabilizzatore posteriore sinistro – abbassando la leva lo stabilizzatore scende, alzando la leva lo stabilizzatore sale.
3. Leva comando stabilizzatore anteriore sinistro – abbassando la leva lo stabilizzatore scende, alzando la leva lo stabilizzatore sale.
4. Leva comando stabilizzatore anteriore destro – abbassando la leva lo stabilizzatore scende, alzando la leva lo stabilizzatore sale.
5. Bolla di livello.
6. Manometro pressioni idrauliche – indica la pressione di esercizio.



STRALCI

**si tratta di un
DOCUMENTO CONCRETO**



7. CHECK-LIST - UTILIZZO PLE

La scheda si propone quale strumento sia per l'Organo di vigilanza, per la conduzione dei controlli, sia per le aziende, per l'"autoanalisi". L'uso del medesimo strumento da parte dei soggetti istituzionali ed aziendali consente un confronto trasparente, arricchisce il dialogo tra le parti, affina la conoscenza, accresce il senso di appartenenza ad un unico Sistema, quello della Prevenzione.

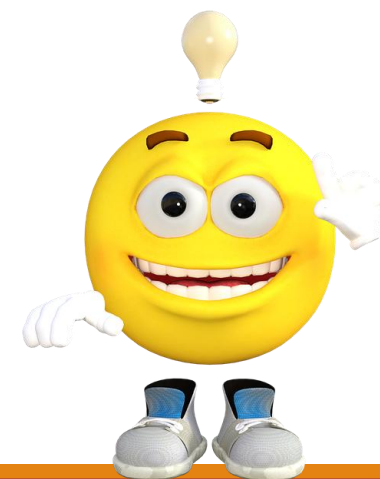
In caso di risposta negativa si invita a consultare il capitolo di riferimento evidenziato.

	Quesito	Risposta		Riferimento Linea Guida
1.	A seguito della valutazione dei rischi, il datore di lavoro ha valutato nel POS la PLE come attrezzatura idonea per la realizzazione dello specifico intervento?	SI	NO	Misure generali di sicurezza Schede di lavorazione
2.	Nell'ultimo anno dalla data di utilizzo la PLE è stata oggetto di verifica periodica da INAIL o ATS o soggetto abilitato? La PLE è corredata dall'uscita positiva dell'ultima verifica?	SI	NO	Riferimenti Normativi
3.	La manutenzione e i controlli sono stati eseguiti come da "registro di controllo" allegato alla macchina? L'utilizzatore può disporre del manuale d'uso e manutenzione?	SI	NO	Riferimenti Normativi Misure generali
4.	Il personale è sottoposto a sorveglianza sanitarie con idoneità alla mansione, adeguatamente "formato" ed addestrato all'uso della PLE?	SI	NO	Misure generali di sicurezza
5.	L'utilizzo della PLE rientra nei limiti di impiego illustrati nel manuale della macchina?	SI	NO	Misure generali di sicurezza Schede di
6.	Prima di utilizzare la macchina è stato effettuato un controllo pre-operativo (integrità strutturale, giro faro, segnali luminosi, pittogrammi, funzionalità di tutti i comandi, ecc.)? È stato verificato che il livello del carburante o la carica degli accumulatori sia sufficiente per tutta la durata delle lavorazioni?	SI	NO	Misure generali di sicurezza
7.	Le condizioni ambientali sono idonee per l'utilizzo della macchina (atmosferiche, visibilità/illuminazione, vento, atmosfera esplosiva, luoghi arieggiati per macchine a combustione)?	SI	NO	Misure generali di sicurezza

8.	Prima di posizionare la PLE è stato verificato che il terreno sia stabile e in grado di sostenere il peso della macchina e, dove presenti, resistere alla pressione degli stabilizzatori? È stata verificata l'assenza di	SI	NO	Misure generali di sicurezza
9.	È stata verificata l'assenza di linee elettriche non protette o sufficientemente protette o ostacoli in prossimità del raggio di azione della macchina?	SI	NO	Misure generali di sicurezza
10.	La macchina è stata posizionata in modo pianeggiante o comunque in rispetto ai limiti imposti dal costruttore?	SI	NO	Misure generali di sicurezza
11.	Il sito dove viene posizionata la PLE è sgombro e delimitato così come l'area sottostante la piattaforma di lavoro? Sono state gestite le possibili o indebite interferenze con altri	SI	NO	Misure generali di sicurezza Schede di lavorazione
12.	Prima di accedere sulla macchina è stata verificata la portata massima e il numero di persone consentite sulla piattaforma? È stata valutata anche in relazione dello sbraccio o dell'estensione della piattaforma? È stato valutato anche il carico aggiuntivo di lavorazioni in quota?	SI	NO	Misure generali di sicurezza Schede di lavorazione
13.	L'operatore è dotato di elmetto, guanti, scarpe antinfortunistiche e un sistema di trattenuta all'interno della piattaforma? È dotato anche di ulteriori DPI necessari alle lavorazioni in quota?	SI	NO	Misure generali di sicurezza
14.	In caso di un eventuale spostamento della PLE con la piattaforma di lavoro sollevata è stato verificato che la macchina sia abilitata a tale operazione? (tipo 3 Classificazione secondo EN 280)	SI	NO	Misure generali di sicurezza
15.	Durante le operazioni è sempre presente una persona a terra per la gestione delle emergenze e/o interferenze?	SI	NO	Misure generali di sicurezza
16.	Prima dell'inizio dell'attività lavorativa il manovratore e gli operatori a bordo hanno concordato un sistema di comunicazione e di segnalazione con il personale a terra per l'esecuzione delle manovre?	SI	NO	Misure generali di sicurezza

STRALCI

si tratta di un
DOCUMENTO CONCRETO



Sommario

Premessa3

SEZIONE I4

Visita preventiva4

Visita ed accertamenti sanitari periodici6

Visite di minori, apprendisti e studenti della scuola edile8

Accertamenti finalizzati ad escludere o identificare l'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope9

Vaccinazioni10

SEZIONE II12

Esami integrativi per i lavoratori esposti ad AMIANTO (addetti alla rimozione e bonifica da amianto)12

Accertamenti integrativi per i lavoratori esposti a SILICE12

Esami integrativi per i lavoratori esposti a IPA (idrocarburi policiclici aromatici: addetti alla stesura di guaine bituminose, asfaltatori, altri esposti)15

Sorveglianza sanitaria per i lavoratori che svolgono attività in quota in sospensione su funi15

SEZIONE III18

Accertamenti sanitari a richiesta del lavoratore18

Accertamenti sanitari nel caso di cambio di mansione del lavoratore18

Accertamenti sanitari nel caso di ripresa del lavoro dopo assenza per motivi di salute di durata superiore ai 60 giorni18

Accertamenti sanitari a fine rapporto di lavoro18

Lavoratori autonomi e componenti dell'impresa familiare del settore edile che svolgono attività a rischio come i lavoratori dipendenti20

LINEE GUIDA REGIONALI PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA IN EDILIZIA

Aggiornamento del Decreto Direttore Generale Giunta
Regionale del 19.06.2012– N. 5408

**Il documento aggiorna
le *Linee Guida Regionali
per la Sorveglianza Sanitaria in Edilizia*
emanate con Decreto Direttore Generale
Giunta Regionale del 19.6.2012 n. 5408**

LINEE GUIDA REGIONALI PER
LA SORVEGLIANZA SANITARIA
IN EDILIZIA

Aggiornamento del Decreto Direttore Generale Giunta
Regionale del 19.06.2012– N. 5408

Forniscono al Medico competente indicazioni utili per migliorare l'efficacia e l'efficienza della propria attività ed elaborare modelli per una corretta sorveglianza sanitaria.

Il programma di sorveglianza sanitaria proposto non deve essere applicato con rigidità ma con attenzione alle singole esigenze e circostanze e nel rispetto dell'autonomia del Medico competente.



Perché sono state aggiornate le linee-guida del 2002?

Perché le linee precedenti non tenevano conto dell' EMANAZIONE DEL D.LGS 81/2008, del D.LGS 44/2020 e delle NOVITÀ IN AMBITO SCIENTIFICO sulla sorveglianza sanitaria in edilizia

LINEE DI INDIRIZZO PER LA SICUREZZA DEL LAVORO NEI CANTIERI DELLE GRANDI OPERE PUBBLICHE E PRIVATE DI INTERESSE PUBBLICO

Cabina di Regia relativa al Protocollo d'Intesa per il lavoro, la legalità, la sicurezza, la sostenibilità, la promozione della partecipazione e del confronto sui temi connessi a PNRR e PNC, Piano Lombardia, Olimpiadi Invernali Milano Cortina 2026



OBIETTIVO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il territorio di Regione Lombardia è caratterizzato da una forte antropizzazione e dalla presenza di numerose opere infrastrutturali. L'edilizia pubblica è in continua evoluzione e l'edilizia privata, con particolare riferimento ai grandi centri urbani, tende a sviluppare concetti abitativi, commerciali ed industriali, sempre più performanti e orientati al futuro, con la previsione di soluzioni architettoniche innovative ovvero una particolare attenzione al miglioramento della qualità degli edifici rispetto alle sfide di ecocompatibilità ed efficientamento energetico.

Da un lato, questo comporta una maggiore attenzione delle stazioni appaltanti nella fase di scrittura dei bandi: i criteri di scelta degli operatori economici devono garantire la massima trasparenza dei procedimenti, la regolarità dei lavoratori e la promozione della sostenibilità.

Dall'altro, al momento della realizzazione delle opere, diventa centrale la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. La normativa nazionale prevede specifici obblighi in capo ai soggetti che, a vario titolo, ricoprono specifici ruoli di garanzia. Le prescrizioni normative generali dettano regole e disposizioni che hanno consentito un coerente ed efficace governo del fenomeno, ma, specialmente per gli interventi minori, possono presentare difficoltà applicative o interpretative.

Queste linee di indirizzo rappresentano anche un esempio concreto dell'impegno congiunto di Regione Lombardia e del partenariato economico-sociale lombardo per la promozione della legalità e della regolarità dei lavoratori e per la riduzione degli infortuni e degli incidenti mortali sui luoghi di lavoro, con particolare attenzione ai cantieri di grandi opere.

Articolandosi in due sezioni e partendo dal dettato normativo, le linee guida forniscono alle stazioni appaltanti/committenti ulteriori elementi da tenere in considerazione durante la stesura dei bandi e, più in generale, dei documenti di gara. Inoltre, forniscono ai soggetti interessati, in particolare ai Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL) delle ATS di Regione Lombardia, alle committenze, ai coordinatori per la sicurezza e alle imprese, utili indicazioni tese, da un lato, a delineare un quadro completo sul tema e, dall'altro, ad armonizzare gli orientamenti applicativi. Poiché il documento si pone come linea di indirizzo per le stazioni appaltanti e gli operatori economici anche per future realizzazioni di opere successive alle Olimpiadi, può considerarsi a pieno titolo parte della legacy olimpica.

Articolandosi in due sezioni e partendo dal dettato normativo, le linee guida forniscono alle stazioni appaltanti/committenti ulteriori elementi da tenere in considerazione durante la stesura dei bandi e, più in generale, dei documenti di gara. Inoltre, forniscono ai soggetti interessati, in particolare ai Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL) delle ATS di Regione Lombardia, alle committenze, ai coordinatori per la sicurezza e alle imprese, utili indicazioni tese, da un lato, a delineare un quadro completo sul tema e, dall'altro, ad armonizzare gli orientamenti applicativi.

Poiché il documento si pone come linea di indirizzo per le stazioni appaltanti e gli operatori economici anche per future realizzazioni di opere successive alle Olimpiadi, può considerarsi a pieno titolo parte della legacy olimpica.